



Regolamento 09 Imposta sugli oli minerali

01 In generale

Indice

| | | |
|-------|---|----|
| 1 | In generale | 3 |
| 1.1 | Scopo del regolamento | 3 |
| 1.2 | Caratteristiche dell'imposta sugli oli minerali | 3 |
| 1.3 | Elenco delle abbreviazioni..... | 4 |
| 1.4 | Definizioni | 5 |
| 1.5 | Tariffa d'imposta..... | 8 |
| 1.6 | Disposizioni di diritto fiscale | 9 |
| 1.7 | Controlli da parte dell'autorità fiscale..... | 10 |
| 1.7.1 | Aspetti legali..... | 10 |
| 1.7.2 | Tipi di controllo..... | 11 |
| 1.8 | Prestazione di garanzie..... | 12 |
| 1.9 | Statistica | 13 |
| 1.10 | Elenco degli allegati | 13 |

1 In generale

1.1 Scopo del regolamento

Il regolamento contiene istruzioni emanate dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) concernenti l'esecuzione della legge federale del 21 giugno 1996 sull'imposizione degli oli minerali ([LIOM; RS 641.61](#)). Ai sensi dell'[articolo 5 LIOM](#), l'autorità fiscale è l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini UDSC.

All'atto dell'applicazione del regolamento vanno osservate le disposizioni della LIOM, dell'ordinanza del 20 novembre 1996 sull'imposizione degli oli minerali ([OIOM; RS 641.611](#)) nonché dell'ordinanza del DFF del 22 novembre 2013 sulle agevolazioni fiscali per l'imposta sugli oli minerali ([RS 641.612](#)).

Le istruzioni che interessano gli aspetti prevalentemente informatici dei rapporti periodici e delle dichiarazioni fiscali periodiche non sono contenute nel regolamento. Le prescrizioni EED si trovano sul sito Internet dell'UDSC (www.bazg.admin.ch / Informazioni per ditte / Imposte e tributi / Importazione in Svizzera / Imposta sugli oli minerali).

Ai fini di una migliore comprensione, nel regolamento si fa uso solo della forma maschile. Essa si riferisce comunque anche a quella femminile.

1.2 Caratteristiche dell'imposta sugli oli minerali

L'imposta speciale di consumo comprende:

- un'imposta sugli oli minerali gravante l'olio di petrolio, gli altri oli minerali, il gas di petrolio e i prodotti ottenuti dalla loro lavorazione nonché i carburanti;
- un supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti.

Come i dazi, le imposte speciali di consumo sono imposte a fase unica. La differenza principale tra i dazi e le imposte speciali di consumo sta nel fatto che i dazi vengono riscossi solo sulle merci importate nel territorio doganale, mentre le imposte di consumo su tutte le merci immesse in consumo. Ciò significa che in un sistema di imposte di consumo le merci importate e quelle fabbricate o estratte in Svizzera sono trattate alla stessa stregua dal punto di vista fiscale.

Per quanto possibile, l'imposta sugli oli minerali è riscossa al momento in cui le merci vengono immesse in consumo. Per il commercio è pertanto indispensabile poter immagazzinare le merci non tassate. Per ragioni amministrative è necessario che il numero delle persone soggette all'imposta rimanga possibilmente ristretto. Per questo motivo l'obbligo fiscale ricade, in linea di massima, sul commerciante, il quale, tramite il prezzo del prodotto, la trasferisce al consumatore.

La LIOM si fonda sui principi seguenti:

- dal punto di vista fiscale le merci importate in Svizzera e quelle fabbricate o estratte in Svizzera sono trattate alla stessa stregua.
- Il credito fiscale sorge all'atto dell'immissione in consumo. Per le merci importate si tratta del momento della loro immissione in libera pratica doganale. Per le merci in depositi autorizzati il credito fiscale sorge nel momento in cui esse lasciano il deposito o vi sono utilizzate.
- Nei depositi autorizzati possono essere immagazzinate, raffinate, fabbricate e estratte merci non tassate. La fabbricazione (inclusa la raffinazione) e l'estrazione nonché l'immagazzinamento di merci non tassate devono sempre avvenire in un deposito autorizzato.
- I depositari autorizzati e i depositari di scorte obbligatorie trasmettono mensilmente la dichiarazione fiscale per via elettronica. Anche gli importatori possono richiedere tale procedura.
- Per il trasporto in territorio svizzero di merci non tassate è necessaria un bollettino di scorta.

- Per le scorte obbligatorie non tassate immagazzinate da depositari autorizzati sotto la sorveglianza della CARBURA in depositi di scorte obbligatorie fuori da depositi autorizzati vigono prescrizioni particolari.
- Per distinguerlo dall'olio diesel, il gasolio destinato a essere usato come olio da riscaldamento extra leggero viene colorato e marcato.
- La base per il calcolo è fissata a 1000 l a 15 °C, per i distillati pesanti e pochi altri prodotti a 1000 kg massa netta.

1.3 Elenco delle abbreviazioni

| | |
|----------------|---|
| AFIN | Finanze dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confine UDSC |
| Banca dati IOm | Banca dati Imposta sugli oli minerali, sistema EED per la trasmissione e l'elaborazione dei rapporti periodici e delle dichiarazioni fiscali periodiche |
| CARBURA | Organizzazione svizzera di scorte obbligatorie di prodotti petroliferi |
| CERN | Centro europeo per la ricerca nucleare |
| CGTS | Codice relativo al genere di tributi suppletivi |
| DA | Destinatario autorizzato |
| Da | Deposito autorizzato |
| DPA | Legge federale sul diritto penale amministrativo |
| e-dec | Procedura di dichiarazione doganale elettronica dell'Ufficio federale delle dogane e della sicurezza delle frontiere per le importazioni |
| EMPA | Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca |
| IVA | Imposta sul valore aggiunto |
| LG | Licenza generale |
| LIOM | Legge federale sull'imposizione degli oli minerali |
| NCTS | Nuovo sistema di transito informatizzato |
| NCTS | Numero convenzionale relativo ai tributi suppletivi |
| OIOm | Ordinanza sull'imposizione degli oli minerali |
| OMN | Numero di ottano, indica il potere antidetonante della benzina |
| PA | Legge federale sulla procedura amministrativa |
| PCD | Procedura accentrata di conteggio dell'UDSC |
| PGI | Permesso generale d'importazione |
| RS | Raccolta sistematica del diritto federale |
| RU | Raccolta ufficiale delle leggi federali |
| SA | Speditore autorizzato |
| SP 95 / SP 98 | Benzina senza piombo 95 / 98 OMN |
| T2 | Dichiarazione di spedizione nella procedura di transito comune (documento di transito internazionale) |
| T2L | Prova del carattere comunitario all'atto dello scarico del T2 |
| UDSC | Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini |
| VPS | Impianto di trattamento dei vapori di benzina («Vapour Processing System») |
| VRU | Impianto di recupero dei vapori di benzina («Vapor Recovery Unit») |

Le succitate abbreviazioni vengono scritte per esteso solo la prima volta che appaiono nel testo.

1.4 Definizioni

I termini tecnici più importanti sono definiti qui di seguito:

| Termine | Definizione |
|--------------------------------|---|
| Articolo IOm | <p>Per il sistema EED, la banca dati Imposta sugli oli minerali (IOm), sono stati creati dei numeri d'articolo di tre cifre in sostituzione delle voci di tariffa di otto cifre. Per alcune voci, suddivise inoltre secondo numeri convenzionali di statistica di tre cifre, il numero d'articolo si può riferire direttamente al numero convenzionale; ciò significa che a una voce di tariffa possono essere attribuiti più numeri d'articolo.</p> <p>Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Benzina per automobili fino a 95 OMN, voce di tariffa 2710.1211, numero convenzionale 921 → articolo 201 • Benzina per automobili con più di 95 OMN, voce di tariffa 2710.1211, numero convenzionale 941 → articolo 202 <p>Per contro, più voci di tariffa possono essere attribuite a un unico numero d'articolo.</p> <p>Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • White spirit utilizzato come carburante, voce di tariffa 2710.1212 → articolo 260 • White spirit utilizzato per altri scopi, voce di tariffa 2710.1292 → articolo 260 <p>L'allegato 1.4 contiene una lista delle concordanze.</p> |
| Bollettino di scorta | <p>I depositari autorizzati e gli importatori che effettuano la spedizione devono stendere un bollettino di scorta per il trasporto di merci non tassate. Il luogo di destinazione può essere un ufficio doganale, un deposito autorizzato o un deposito di scorte obbligatorie fuori da depositi autorizzati. La procedura deve solitamente concludersi al più tardi entro 30 giorni.</p> <p>Anche per il trasporto di merci non tassate fornite nell'ambito delle relazioni diplomatiche e consolari, di carburanti per il rifornimento di aeromobili nonché, in determinati casi, di merci a destinazione di Samnaun vengono stesi bollettini di scorta. In tali casi la procedura deve concludersi al più tardi entro tre mesi.</p> |
| Carburanti | <p>I carburanti sono sostanze combustibili utilizzate per la propulsione di motori. Sono considerate tali le sostanze di cui all'articolo 2 capoverso 2 lettere a-i LIOm, sempre che siano utilizzate come carburante.</p> |
| Condotte | <p>Il termine «condotte» utilizzato nell'OIOm comprende unicamente gli impianti giusta la legge del 4 ottobre 1963 sugli impianti di trasporto in condotta (RS 746.1). Altri dispositivi (p. es. rete di condotte in un deposito autorizzato) non rientrano in tale definizione.</p> |
| Depositario autorizzato | <p>È considerato depositario di scorte obbligatorie chi possiede un'autorizzazione dell'UDSC per fabbricare, raffinare, estrarre, produrre o immagazzinare merci non tassate in un deposito autorizzato.</p> |

| | |
|--|---|
| Depositario di scorte obbligatorie | È considerato depositario di scorte obbligatorie chi possiede un'autorizzazione della CARBURA per immagazzinare scorte obbligatorie non tassate in un deposito di scorte obbligatori fuori da depositi autorizzati. |
| Deposito autorizzato | I depositi autorizzati servono a immagazzinare, raffinare, fabbricare, estrarre o produrre merci non tassate. La fabbricazione (inclusa la raffinazione), l'estrazione, la produzione nonché l'immagazzinamento di merci non tassate devono sempre avvenire in un deposito autorizzato. Sono considerati depositi autorizzati le raffinerie di olio di petrolio, altri stabilimenti di produzione e i punti franchi. |
| Deposito di scorte obbligatorie fuori da depositi autorizzati | Nei depositi di scorte obbligatorie fuori da depositi autorizzati sono immagazzinate le scorte obbligatorie non tassate di combustibili e carburanti. La sorveglianza di tali scorte compete alla CARBURA. |
| Designazione dei prodotti | <p>Per agevolare l'interpretazione delle designazioni dei prodotti menzionati nella LIOM si fa capo alla nomenclatura della tariffa doganale, allegata alla legge del 9 ottobre 1986 sulla tariffa delle dogane (RS 632.10), la quale si fonda sulla nomenclatura della Convenzione internazionale del 14 giugno 1983 sul Sistema armonizzato di designazione e di codificazione delle merci (RS 0.632.11). Essa è contenuta nella tariffa doganale elettronica Tares dell'UDSC (www.tares.ch). Le singole merci possono essere definite esattamente grazie alla voce di tariffa.</p> <p>Le norme di classificazione della tariffa doganale sono le regole generali per l'interpretazione del Sistema armonizzato, le relative disposizioni complementari svizzere, le note concernenti i singoli capitoli nonché il testo delle singole voci di tariffa.</p> <p>Inoltre, le note esplicative della tariffa doganale (www.tares.ch) assicurano l'applicazione uniforme della tariffa.</p> <p>Si tratta di prescrizioni di servizio sulla trattamento conforme alla tariffa delle merci, emanate dall'UDSC in base articolo 20 della legge del 18 marzo 2005 sulle dogane (RS 631.0). Esse hanno lo scopo di garantire l'applicazione uniforme della tariffa doganale.</p> |
| Dichiarazione fiscale periodica | Gli importatori titolari della relativa autorizzazione rilasciata all'UDSC consegnano ai depositari autorizzati e ai depositari di scorte obbligatorie la dichiarazione fiscale periodica, la quale comprende tutte le merci per le quali il credito fiscale è sorto nel mese civile precedente. |
| Ditta depositaria | <p>La ditta depositaria svolge per conto e sotto la responsabilità di depositari autorizzati determinati compiti quali la gestione della contabilità di magazzino, la stesura dei rapporti periodici nonché la colorazione e la marcatura dell'olio da riscaldamento extra leggero.</p> <p>La responsabilità per l'adempimento di tutti gli obblighi concernenti l'imposta sugli oli minerali incombe tuttavia al depositario autorizzato.</p> <p>Esistono ditte depositarie propriamente dette e ditte depositarie che sono contemporaneamente depositari autorizzati nel</p> |

| | |
|---|--|
| | proprio deposito autorizzato. Le ditte depositarie non sono per principio soggette all'obbligo fiscale, tranne quando sono contemporaneamente depositari autorizzati. |
| Importatore | È reputato importatore colui che introduce o fa introdurre per proprio conto una merce nel territorio doganale svizzero e nelle enclave doganali estere, ma non nelle enclave doganali svizzere. |
| Importatore in deposito | È considerato importatore in deposito colui che importa una merce nell'ambito del proprio contingente e in seguito la immagazzina, direttamente e non tassata, a nome di un depositario autorizzato in un deposito autorizzato o a nome di un depositario di scorte obbligatorie in un deposito di scorte obbligatorie fuori da depositi autorizzati oppure la trasporta con bollettino di scorta. Gli importatori in deposito non hanno il diritto di consegnare una dichiarazione fiscale periodica. |
| Olio da riscaldamento | <p>Nella tariffa d'imposta sugli oli minerali, alla voce 2710.1992 si distingue tra olio da riscaldamento extra leggero, medio e pesante.</p> <p>Sia la LIOM sia l'OIOm contengono disposizioni sull'olio da riscaldamento extra leggero che consentono in particolare di operare una distinzione rispetto all'olio diesel (vedi cifra 5.1).</p> <p>Le qualità medio e pesante si distinguono dall'olio da riscaldamento extra leggero solo per le caratteristiche fisiche quali la densità.</p> <p>I criteri per la definizione dell'olio da riscaldamento medio e pesante non sono uniformi a livello internazionale. Al fine di tener conto delle necessità del commercio transfrontaliero, non si considera olio da riscaldamento medio e pesante solo quello che corrisponde alla norma svizzera, ma anche quello conforme al diritto commerciale internazionale.</p> <p>La norma svizzera è pubblicata dall'Associazione svizzera di normalizzazione (SNV):</p> <p>Schweizerische Normen-Vereinigung (SNV) Sulzerallee 70 Postfach 8404 Winterthur</p> <p>Tel. +41 52 224 54 54 www.snv.ch</p> |
| Olio di petrolio, altri oli minerali, gas di petrolio e prodotti ottenuti dalla loro lavorazione | Sono considerati tali i prodotti di cui all' articolo 2 capoverso 1 lettere a–e LIOM . |
| Rapporto periodico | Il rapporto periodico è il rapporto di cui all' articolo 82 OIOm mediante il quale ogni depositario autorizzato comunica all'UDSC i risultati mensili della contabilità merci (entrate, uscite, fabbricazione, estrazione, produzione, scorte). I rapporti possono essere stesi anche dalle ditte depositarie di cui all' articolo 83 OIOm . I rapporti per i depositi di scorte obbligatorie fuori da depositi autorizzati sono stesi dalla CARBURA. |

| | |
|---------------|--|
| Trader | <p>Il trader è colui che possiede l'autorizzazione dell'UDSC per immagazzinare merci non tassate in un deposito autorizzato nei porti renani.</p> <p>I trader non sono autorizzati a consegnare una dichiarazione fiscale periodica.</p> <p>Essi possono trasportare le merci non tassate unicamente dal confine doganale a un deposito autorizzato o viceversa.</p> |
|---------------|--|

1.5 Tariffa d'imposta

Struttura

La struttura della tariffa d'imposta contenuta nell'allegato 1 della LIOM si fonda sulla nomenclatura della tariffa doganale svizzera (vedi [RS 632.10](#)). Il campo d'applicazione della voce di tariffa determinante per l'imposizione doganale fa stato anche per la riscossione dell'imposta. Per stabilire l'aliquota d'imposta applicabile a una merce si definisce innanzitutto la voce di tariffa secondo i principi della tariffa doganale, poi si applica la relativa aliquota.

Per ragioni tecniche è stato creato un codice di tre cifre che identifica l'aliquota d'imposta in franchi per 1000 l a 15 °C o per 1000 kg massa netta; tale codice viene stabilito dall'UDSC.

Base di calcolo

La tariffa d'imposta prevede un sistema di calcolo misto. Di norma l'imposta viene calcolata in base al volume (1000 l a 15 °C). Ciò garantisce un'imposizione uniforme indipendentemente dalla densità del prodotto. Per l'olio da riscaldamento medio, l'olio da riscaldamento pesante, i prodotti delle voci di tariffa 2710.1993–2710.1999 (a eccezione del gasolio), 2711.2110–2711.2990 nonché 3403.1900 e 3403.9900 le aliquote d'imposta sono determinate per 1000 kg massa netta. Le aliquote d'imposta determinate in base al peso o al volume a seconda del prodotto permettono di tenere ampiamente conto delle unità di misura in uso nel commercio.

Per peso s'intende l'indicazione della bilancia senza correzione della spinta aerostatica ([art. 3 cpv. 3 dell'ordinanza sulle indicazioni di quantità; RS 941.204](#)). Chi dichiara la massa (massa nel vuoto), deve indicarlo esplicitamente. Nell'ambito della riscossione dell'imposta sugli oli minerali il peso corrisponde, analogamente a quanto avviene nel commercio, in linea di massima al risultato della pesatura inclusa la spinta aerostatica.

La massa netta corrisponde al peso effettivo della merce, senza imballaggio, materiale di riempimento o supporto. Scatole di conserva, bottiglie, tubetti, bobine, supporti eccetera non ne fanno parte. Per le merci imballate, il peso del contenuto indicato sull'imballaggio è considerato come massa netta.

Per la determinazione del volume fanno stato le disposizioni della legislazione federale sulla metrologia, la cui esecuzione incombe all'Istituto federale di metrologia ([METAS](#)).

La base di calcolo deve essere arrotondata al litro o al chilogrammo intero secondo le regole commerciali.

Imposta e aliquota d'imposta

Per imposta s'intende sia l'imposta sugli oli minerali gravante tutti i prodotti a base di oli minerali sia il supplemento fiscale sugli oli minerali riscosso unicamente sui carburanti.

In caso di modifica delle aliquote d'imposta, incluso il supplemento fiscale, è applicabile l'aliquota in vigore nel momento in cui sorge il credito fiscale in virtù dell'[articolo 4 LIOM](#).

Imposta sugli oli minerali

L'imposta sugli oli minerali è riscossa secondo l'aliquota d'imposta di cui all'[allegato 1 LIOM](#).

Supplemento fiscale sugli oli minerali

Il supplemento fiscale è riscosso su tutti i carburanti indipendentemente dal genere e dalla provenienza. Il supplemento fiscale per i prodotti per i quali il calcolo viene effettuato per 1000 kg massa netta è debitamente convertito.

Aliquota d'imposta globale

In caso di dichiarazioni fiscali periodiche, per il calcolo dell'imposta sui carburanti ci si fonda su un'aliquota globale, corrispondente alla somma dell'aliquota d'imposta secondo l'[allegato 1 LIOM](#) e del supplemento fiscale secondo l'[articolo 12 capoverso 2 LIOM](#).

Le aliquote d'imposta globali utilizzabili per ogni numero d'articolo IOm sono disponibili, insieme ai codici delle aliquote d'imposta, al seguente link:

<https://minoest.zoll.swiss/it/artikel/>

1.6 Disposizioni di diritto fiscale

Oggetto dell'imposta

Sono soggette all'imposta la fabbricazione e l'estrazione in Svizzera nonché l'importazione di merci ([ordinanza del 1° novembre 2006 sulle dogane; RS 631.01](#)) contemplate dalla LIOM. Il campo di validità geografico della legislazione sull'imposizione degli oli minerali comprende il territorio nazionale svizzero, senza le enclavi doganali svizzere di Samnaun e Sampuoir, e le enclavi doganali estere. Due trattati internazionali definiscono il Principato del Liechtenstein e il comune tedesco di Büsingen am Hochrhein come enclavi doganali estere.

Soggetto fiscale

Per motivi economico-amministrativi, la cerchia delle persone soggette all'imposta è molto ristretta. Sono in particolare considerati soggetti fiscali le persone fisiche o giuridiche seguenti:

- importatori e depositari autorizzati
- persone che cedono o fanno utilizzare merci tassate per scopi soggetti a un'aliquota più elevata
- persone che cedono, utilizzano o fanno utilizzare merci non tassate

Rientrano inoltre tra i soggetti fiscali:

- il successore fiscale: per successione fiscale s'intende l'assunzione da parte del legittimo successore di tutti gli obblighi e diritti di una persona soggetta all'imposta. Gli obblighi del successore fiscale comprendono sia il pagamento dei tributi dovuti sia altri obblighi risultanti dalla legge. Il successore fiscale può assumere anche tutti i diritti che spettavano alla persona originariamente soggetta all'imposta. Assumono la successione fiscale le persone di cui all'[articolo 10 capoverso 2 LIOM](#). Gli eredi rispondono solidalmente fino a concorrenza della loro parte di eredità. I consoci con responsabilità personale rispondono dei debiti della società nei limiti della loro responsabilità.
- le persone solidalmente responsabili: contrariamente alla successione fiscale, la responsabilità solidale implica solamente obblighi finanziari. In caso di scioglimento di persone giuridiche o società senza personalità giuridica, le persone incaricate della liquidazione rispondono fino a concorrenza del prodotto della liquidazione. La responsabilità solidale vale anche per le procedure di fallimento o di concordato. Se una persona giuridica trasferisce la sua sede all'estero senza procedere a una liquidazione, gli organi rispondono personalmente fino a concorrenza dell'importo patrimoniale netto della persona giuridica. Le disposizioni dell'[articolo 11 capoverso 2 lettera a LIOM](#) sono volte a evitare che le persone incaricate di una liquidazione dispongano del prodotto della liquidazione fintanto che vi sono ancora debiti fiscali. Se una persona giuridica trasferisce la sua sede all'estero senza procedere a una liquidazione, le disposizioni di cui all'[articolo 11 capoverso 2 lettera b LIOM](#) consentono di rivolgersi agli organi per i debiti fiscali.

Sorgere del credito fiscale

Il credito fiscale sorge per principio con l'immissione in consumo delle merci. Ciò vale sia per le merci importate sia per quelle svizzere. Per le prime si tratta del momento in cui la merce è immessa in libera pratica doganale. Per le merci nei depositi autorizzati il credito fiscale sorge nel momento in cui esse escono dal deposito o vi sono utilizzate.

Sono previste disposizioni speciali per determinate eccezioni. Se in occasione di un trasporto di merci non tassate queste non giungono al luogo di destinazione ma vengono immesse in consumo, il credito fiscale sorge nel momento indicato nel precedente paragrafo. Se merci soggette all'imposta sono fabbricate illecitamente fuori da un deposito autorizzato, il credito fiscale sorge nel momento della fabbricazione. Per le merci che in base al loro utilizzo soggiacciono in un secondo tempo all'imposta o a un'aliquota d'imposta più alta, il credito sorge nel momento della cessione o dell'utilizzo della merce.

Imposizione a un'aliquota inferiore

Con tale espressione si intende l'imposizione di una merce a un'aliquota inferiore rispetto a quella cui è soggetta la stessa merce in caso di utilizzo per un altro scopo.

Autorità fiscale

L'autorità fiscale è l'UDSC. Essa esegue la legislazione sull'imposizione degli oli minerali.

Collaborazione con la CARBURA

L'UDSC e la CARBURA collaborano nell'ambito dell'imposta sugli oli minerali. Tale collaborazione è disciplinata mediante regolamento.

Spese di riscossione

A tenore dell'[articolo 5 capoverso 2 LIOM](#), l'autorità fiscale conteggia le spese di riscossione sulle entrate dell'imposta sui carburanti.

1.7 Controlli da parte dell'autorità fiscale

I controlli vengono effettuati da collaboratori dell'UDSC che si legittimano con la loro tessera di servizio. Questa ha le dimensioni di una carta di credito, è di plastica con fondo arabescato verde e reca sulla parte frontale i dati personali e la foto, mentre sul retro è indicata la data di validità e la dicitura «Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini UDSC».

La persona controllata deve cooperare alla sorveglianza e al controllo fiscali nel modo richiesto dall'autorità. Le scorte devono per esempio essere determinate conformemente alle istruzioni della persona che effettua il controllo.

Ai fini del controllo possono essere prelevati dei campioni dai serbatoi di stoccaggio e dai serbatoi di veicoli e macchine. Tali prelievi vanno registrati per scritto.

1.7.1 Aspetti legali

Infrazioni

Ai sensi dell'[articolo 42 LIOM](#) le infrazioni sono perseguite e giudicate dall'UDSC conformemente alla legge federale del 22 marzo 1974 sul diritto penale amministrativo ([RS 313.0](#)).

Assunzione di prove

Il sequestro di documenti e altri oggetti che possono servire da mezzi di prova in una procedura penale è disciplinato dagli [articoli 46](#) e [47 della legge federale del 22 marzo 1974 sul diritto penale amministrativo \(RS 313.0\)](#).

Obbligo del segreto professionale

Ai sensi dell'[articolo 8 LIOM](#), chiunque è tenuto a collaborare all'esecuzione della LIOM o a informare l'autorità fiscale deve mantenere il segreto nei confronti di terzi per quanto concerne gli accertamenti fatti e deve rifiutare loro la consultazione di atti ufficiali. Per l'autorità fiscale fanno stato le disposizioni in materia di diritto del personale, in particolare l'[articolo 22 della legge del 24 marzo 2000 sul personale federale \(RS 172.220.1\)](#).

Responsabilità

La Confederazione non indennizza le persone controllate per i campioni prelevati né per eventuali spese. Rimangono tuttavia riservate le disposizioni di cui agli articoli 3–12 della legge del 14 marzo 1958 sulla responsabilità ([RS 170.32](#)).

Gli oneri dell'autorità fiscale risultanti dal controllo, incluse eventuali analisi di laboratorio, sono a carico della Confederazione, sempre che non trovi applicazione la legge federale del 22 marzo 1974 sul diritto penale amministrativo ([RS 313.0](#)).

Assistenza amministrativa

L'[articolo 7 capoverso 1 LIOM](#) disciplina la collaborazione dei Cantoni, dei Comuni e delle organizzazioni all'esecuzione della legge. Per la restituzione dell'imposta all'agricoltura si può, per esempio, ricorrere alla collaborazione degli uffici comunali che si occupano della campicoltura. La collaborazione è limitata a quelle organizzazioni che si occupano dell'esecuzione di provvedimenti connessi all'approvvigionamento economico del Paese.

L'[articolo 19](#) della legge federale del 22 marzo 1974 sul diritto penale amministrativo (RS 313.0) prevede per determinate autorità l'obbligo di denuncia per le infrazioni accertate. Inoltre, le polizie cantonali e comunali deve denunciare all'UDSC tutte le infrazioni alla legislazione sull'imposizione degli oli minerali di cui vengono a conoscenza nello svolgimento della loro attività ufficiale nonché devono aiutare l'UDSC nell'accertamento dei fatti e nel perseguimento degli autori ([art. 7 cpv. 2 LIOM](#)).

L'[articolo 7 capoverso 3 LIOM](#) stabilisce un obbligo d'informazione per le autorità federali e cantonali e per le organizzazioni alle quali sono affidati compiti di diritto pubblico. L'obbligo di informare l'autorità fiscale è limitato. Le informazioni vanno fornite solo se è l'autorità fiscale stessa a farne espressa richiesta e se possono rivestire una certa importanza ai fini dell'esecuzione della legge. Le organizzazioni cui sono affidati compiti di diritto pubblico forniscono informazioni solo nell'ambito delle loro competenze.

1.7.2 Tipi di controllo

Sorveglianza e controllo fiscali

L'imposta sugli oli minerali si fonda essenzialmente sulla procedura di autotassazione. La persona soggetta all'imposta deve determinare personalmente l'ammontare dell'imposta e provvedere al pagamento.

La sorveglianza fiscale ha lo scopo di verificare l'affidabilità dell'autovalutazione della persona soggetta all'imposta. La sua caratteristica risiede nel fatto che, contrariamente al controllo fiscale, essa non riguarda singoli casi ma tutta la prassi fiscale della persona soggetta all'imposta e la sua affidabilità in generale. Vi rientra, in particolare, la sorveglianza della contabilità della persona soggetta all'imposta.

Il controllo fiscale è una verifica effettuata dall'autorità, a pagamento avvenuto, del credito fiscale determinato mediante procedura di autotassazione. La persona soggetta all'imposta è obbligata a mettere a disposizione dell'autorità fiscale i documenti necessari ai fini del controllo.

I due controlli sono complementari. Visto il volume dell'imposta sugli oli minerali e il numero relativamente ridotto delle persone soggette al suo pagamento, tali controlli rivestono un'importanza centrale nell'esecuzione dell'imposta. Oltre a garantire gli interessi fiscali della Confederazione, essi servono a garantire la parità di trattamento di tutte le persone soggette all'imposta e pertanto a prevenire distorsioni del mercato.

La sorveglianza e il controllo fiscali si fondano sui dati dei rapporti periodici e delle dichiarazioni fiscali periodiche raccolti presso l'UDSC. Questi vengono confrontati con la documentazione messa a disposizione dalle persone soggette all'imposta, come contabilità merci, contabilità debitori, contabilità finanziaria, fatture, bollettini di consegna eccetera. Per gli stabilimenti di fabbricazione vengono inoltre controllati i processi di fabbricazione e le ricette. I controlli sono ordinati dall'UDSC e vengono effettuati in base ai rischi. Essi possono essere completi o coprire un determinato periodo, riguardare l'intera attività aziendale o solo parti di essa.

Controlli del carburante

I controlli del carburante vengono effettuati presso i consumatori di olio diesel al fine di evitare che il gasolio, imposto all'aliquota più bassa dell'olio da riscaldamento extra leggero, venga utilizzato come carburante. A tal fine vengono, per esempio, prelevati dei campioni dai serbatoi di stoccaggio o dai serbatoi di carburante dei veicoli e delle macchine azionate con olio diesel. Nella maggior parte dei casi, mediante un reattivo si può controllare sul posto se si tratta di olio diesel puro, di olio da riscaldamento extra leggero o di una miscela dei due prodotti. Se il risultato non è chiaro, è necessaria un'analisi di laboratorio, effettuata dall'Istituto federale di metrologia ([METAS](#)).

Le persone controllate sono tenute a collaborare nel modo richiesto dall'autorità fiscale. In particolare devono essere resi accessibili e aperti i serbatoi di carburante.

I controlli sono effettuati da persone adeguatamente equipaggiate e istruite. Per accrescere l'effetto preventivo, i controlli possono essere effettuati in qualsiasi momento. Ogni persona che usa un motore diesel deve sapere che può essere controllata in qualsiasi momento.

Risultato del controllo

Il risultato del controllo viene discusso con i responsabili della ditta. I risultati ed eventuali provvedimenti ordinati vengono comunicati alla ditta per scritto. Eventualmente, le persone incaricate del controllo stendono un verbale di contestazione o d'accertamento direttamente in occasione del controllo e lo fanno firmare.

1.8 Prestazione di garanzie

In generale

La prestazione di garanzie richieste dalla LIOM serve a coprire l'imposta e altri tributi

- per le merci non tassate immagazzinate in depositi autorizzati
- per le merci non tassate durante il trasporto
- per i crediti d'imposta non pagati

All'atto della determinazione dell'importo della garanzia l'UDSC tiene conto, in particolare, delle quantità medie immesse in consumo nonché delle quantità non tassate immagazzinate nei depositi autorizzati. Per le quantità non tassate immagazzinate come scorte obbligatorie la garanzia è prestata dalla CARBURA.

L'autorità fiscale controlla periodicamente le garanzie e, se necessario, ne ridefinisce l'importo. A tal fine essa tiene conto, in particolare, dei cambiamenti delle quantità e dell'evoluzione dei rischi.

Le garanzie sono prestate in linea di massima mediante fideiussione. Esse possono tuttavia essere costituite anche da depositi in contanti o da titoli.

Prima che venga concesso lo statuto di deposito autorizzato o rilasciata all'importatore l'autorizzazione per la dichiarazione fiscale periodica, devono essere state prestate le garanzie legali. Chi presenta una domanda di autorizzazione deve comunicare all'autorità fiscale tutti i dati necessari a calcolare l'importo della garanzia. L'autorità fiscale comunica al richiedente l'importo della garanzia necessaria e gli trasmette contemporaneamente il modulo di fideiussione ufficiale.

I moduli di fideiussione sono gestiti dalla divisione Finanze dell'UDSC:

Indirizzo postale:

Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini UDSC

Finanze

Taubenstrasse 16

3003 Berna

Centrale telefonica PCD: +41 58 463 76 40

Orari: ore 9.00 - 11.00 / ore 14.00 - 16.00

Sito Internet PCD/TTPCP: www.zaz.admin.ch

Modulo di contatto: [modulo PCD](#)

Fideiussioni

Sono applicabili le disposizioni del codice delle obbligazioni ([RS 220](#)).

Con la fideiussione fiscale solidale sono garantiti tutti i crediti nei confronti della persona soggetta all'imposta.

La fideiussione è stesa su modulo ufficiale, sul quale è indicato l'importo massimo della responsabilità.

Se il fideiussore paga il credito, l'UDSC gli rilascia, su richiesta, un'attestazione con la quale egli può far valere il suo diritto di regresso nei confronti della persona soggetta all'imposta e chiedere il rigetto definitivo dell'opposizione.

Riguardo al credito, il fideiussore non può far valere altre eccezioni che la persona soggetta all'imposta. Gli atti esecutivi promossi contro quest'ultima hanno effetto anche contro il fideiussore.

La responsabilità del fideiussore cessa contemporaneamente con la responsabilità della persona soggetta all'imposta.

Dopo un anno il fideiussore può rescindere la fideiussione presso l'UDSC. In tal caso, egli non risponde più delle conseguenze degli atti compiuti dalla persona soggetta all'imposta dopo 60 giorni dal recapito della rescissione.

L'UDSC può annullare la fideiussione ed esigere un'altra prestazione di garanzia, in particolare se il fideiussore lascia il suo domicilio in Svizzera.

1.9 Statistica

La base per le valutazioni statistiche è costituita dai dati inseriti nella banca dati IOm nonché da singoli dati rilevati con altri metodi. A seconda del genere di valutazione, i dati statistici vengono pubblicati mensilmente, trimestralmente o annualmente. L'UDSC riassume i dati in modo che la loro pubblicazione non comprometta gli interessi dell'economia privata.

Compiti e obiettivi

- Creare una base d'informazioni interna per gli organi decisionali, dalla quale siano desumibili i flussi di mezzi e di merci nonché le evoluzioni e che fornisca punti di riferimento per la stesura di preventivi.
- Mettere a disposizione delle cerchie interessate, interne ed esterne all'amministrazione, dati significativi che permettano di fare delle constatazioni economicamente rilevanti e di operare dei confronti con l'estero.

Statistiche speciali e rilevamenti particolari

Sono considerate statistiche speciali le statistiche che l'UDSC allestisce oltre alle pubblicazioni periodiche, per esempio le statistiche concernenti determinati gruppi di merci, le statistiche allestite per conto di terzi o quelle concernenti campi speciali. Affinché una singola ditta non possa procurarsi vantaggi concorrenziali, le statistiche speciali per l'economia privata sono di regola effettuate solo se richieste da associazioni economiche.

I rilevamenti particolari sono statistiche allestite per determinate merci se i normali risultati statistici hanno un valore informativo insufficiente.

Per l'allestimento di statistiche speciali e rilevamenti particolari sono riscossi emolumenti il cui ammontare è disciplinato dall'ordinanza del 25 giugno 2003 sugli emolumenti e le indennità per le prestazioni di servizi statistici delle unità amministrative della Confederazione ([RS 431.09](#)).

1.10 Elenco degli allegati

- Lista delle concordanze tra numero d'articolo IOm e voce di tariffa ([allegato 1.4](#))